

# Formazione badanti, accordo Comune-Ipasvi

Venti ore di lezione destinate a dare indicazioni su come assistere al meglio gli anziani

Firmato l'accordo tra il Comune di Grosseto e l'Ipasvi, il collegio Infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici di infanzia, per un progetto destinato alla formazione di badanti che siano in grado di prendersi cura delle persone anziane e/o disabili, garantendo l'idoneità e l'efficacia della loro preparazione.

«Sempre più spesso – dicono il sindaco di Grosseto **Antonfrancesco Vivarelli Colonna** e l'assessore al sociale **Mirella Milli** – le famiglie hanno bisogno di persone competenti che si prendano cura dei loro cari: l'Ipasvi, collegio accreditato che garantisce massima affidabilità e preparazione, ha deciso di fare la sua parte. Da qui la firma del protocollo che sancisce l'inizio di questa collaborazione, che entrerà subito nel vivo con il corso di for-

mazione».

Il progetto consiste in lezioni frontali e pratiche (informazioni su sedi e orari: [segreteria@ipasvigrosseto.it](mailto:segreteria@ipasvigrosseto.it)): elementi di geriatria e gerontologia, aspetti psicologici e pratici, economia domestica (acquisto della spesa, cucina), cura e igiene degli alimenti e degli ambienti, disturbi del sonno, la cura dell'insonnia, la nutrizione, la deambulazione dell'anziano, la dieta, la prevenzione delle piaghe, ma anche sicurezza, diuresi, pressione arteriosa, igiene personale, diabete, somministrazione farmaci, ossigenoterapia. Il corso, organizzato e gestito da Ipasvi, senza alcuna spesa a carico dell'Amministrazione comunale, avrà una durata di un mese per un totale di 20 ore (un incontro a settimana di 5 ore), e sarà rivolto esclusi-

vamente a uomini e donne regolarmente residenti a Grosseto, con una conoscenza certificata della lingua italiana, una concreta predisposizione ai rapporti interpersonali e una forte motivazione alla cura dell'anziano e del disabile. I posti a disposizione sono limitati: il progetto prevede la partecipazione di massimo 20 aspiranti badanti a corso, corsi che saranno attivati periodicamente a seconda della domanda. «L'iniziativa non è professionalizzante – dice il presidente Ipasvi **Nicola Draoli** – Il nostro collegio in questo senso è un ulteriore elemento di garanzia per un percorso di educazione sanitaria per laici che mira ad evitare quelle zone grigie che si stanno formando a causa del forte aumento della richiesta. Attraverso le nostre lezioni la badante

potrà quindi capire anche i limiti della sua figura e offrire un servizio più attento e consapevole al suo assistito».



Da sinistra Vivarelli Colonna, Milli e Draoli

